



FEDERPESCA
FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PESCA



ASL Bari
Puglia Salute
Dip. prevenzione - SPESAL Area Nord

ASS-PESCA

2024

È tempo di pesca **“SICURA”**



Anche per il 2024 Federpesca vuole accompagnarvi ogni giorno: il calendario di quest'anno è dedicato alla sicurezza sul lavoro e della navigazione, nella consapevolezza che solo garantendo luoghi di lavoro sicuri, confortevoli, dignitosi, potremo assicurare un futuro a questo comparto e renderlo più attrattivo per i più giovani. Le imprese di pesca italiane, infatti, già oggi assicurano livelli di sicurezza sociale e del lavoro - garantiti dal nostro Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - che rappresentano un fiore all'occhiello nel panorama internazionale. Un settore che garantisce qualità dei prodotti, traccia-

La nostra Federazione ha inteso interpretare, al meglio, il ruolo che l'art. 29 riconosce, unitamente alle Istituzioni pubbliche deputate alla prevenzione e alla vigilanza nei luoghi di lavoro, anche alle organizzazioni datoriali e sindacali dei lavoratori, ruolo che si sostanzia in attività di informazione, formazione, consulenza ed assistenza in materia di tutela della salute dei lavoratori imbarcati a bordo delle navi da pesca.

La realizzazione di "Sicurpesca", con i suoi preziosi contenuti e le sue articolate funzioni di guida e supporto consulenziale alle imprese e operatori del mondo della pesca, è un segno tangibile di questo forte e sentito impegno della nostra Federazione.

Analogamente, anche il Dipartimento di Prevenzione della ASL con le proprie articolazioni operative si rende disponibile, nei limiti definiti dalle normative per le proprie competenze e funzioni, ad attivare ogni utile iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione dei lavoratori e all'aumento della loro percezione dei rischi nei luoghi di lavoro.

Nel contempo Federpesca ha preso piena consapevolezza, facendo proprie le sollecitazioni che da più parti provengono, e in primis dal Presidente della nostra Repubblica Sergio Mattarella, (che recentemente ha ancora una volta sollecitato decisi e risolutivi interventi sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, affermando che "la cultura della sicurezza deve permeare le Istituzioni, le parti sociali, i luoghi di lavoro"), della necessità di costruire positive sinergie e mirate collaborazioni tra enti pubblici deputati ed organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori, finalizzate a stimolare un necessario cambiamento culturale nell'approccio alla sicurezza. Del resto uno dei principi con-

tenuti nella Carta di Urbino rafforza questa necessità di collaborazione e condivisione affermando che "La salute e la sicurezza riguardano non solo le persone che lavorano ma anche l'intera collettività ed esigono efficaci politiche condivise di prevenzione da parte degli attori istituzionali e sociali".

Con questi obiettivi e nella logica di un necessario approccio "tripartito", peraltro propugnato proprio dall'OIL, la nostra Federazione ha voluto strutturare forme collaborative virtuose con l'INAIL e soprattutto con lo SPESAL BA Area Nord, nell'intento di radicare in un settore come il nostro, caratterizzato da peculiarità e specificità non confrontabili con altri settori produttivi e da strutturali debolezze economiche ed organizzative, una nuova cultura della sicurezza, che favorisca un approccio partecipativo e positivo alla prevenzione di infortuni e malattie professionali nei luoghi di lavoro, finalizzato a strutturare nel settore uno specifico sistema realmente efficace ed efficiente.

Stiamo insomma lavorando insieme per un unico virtuoso obiettivo; mettere in sicurezza l'attività di pesca.

La realizzazione del calendario della sicurezza, nell'ambito delle azioni che Sicurpesca intende sviluppare, espressione di un virtuosa e strutturata collaborazione fra Federpesca e SPESAL BA Area Nord, è una delle positive manifestazioni di questa comunità di intenti, di questa azione comune che mira a radicare, anche in un settore problematico e complesso, come il nostro, una vera e positiva cultura della sicurezza.

La sicurezza come preconditione dello sviluppo economico e volano di competitività. Per questo vogliamo essere al fianco delle imprese di pesca e accompagnarle in un contesto normativo peculiare e complesso nel quale troppo spesso sono state lasciate sole e nell'individuazione di soluzioni gestionali innovative ed adeguate. Il

calendario vuole inoltre essere l'occasione per continuare il percorso di racconto del nostro settore ad un pubblico più vasto. Raccontare la vita a bordo, la fatica fisica, le condizioni meteo avverse, i rischi di un mestiere difficile, che merita di essere apprezzato e di ritrovare, anche pubblicamente, la dignità che gli spetta.

Buon anno a tutti noi!

Dott.ssa Francesca Biondo

Direttore Federazione Nazionale delle Imprese di Pesca

Attraverso una combinazione di immagini, disegni e parole vogliamo infatti offrire agli operatori del settore della pesca occasioni per ricordare, oltre le date, anche alcuni dei più comuni rischi che devono quotidianamente affrontare, dando anche preziosi suggerimenti sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

Si tratta quindi di uno strumento, di facile e piacevole consultazione, che mettiamo a disposizione, in forma cartacea ed informatica, per aiutare i pescatori a riconoscere i rischi, ad individuare tutte le misure di prevenzione necessarie, anche utilizzando, puntualmente, mirati dispositivi di sicurezza.

Uno strumento leggero e gradevole che, colpendo la sensibilità e la fantasia dell'operatore, possa essere facilmente e direttamente percepito stimolando, così, un approccio quotidiano e virtuoso verso la salute e sicurezza del lavoro.

In ognuno dei dodici mesi abbiamo, infatti, descritto con immagini godibili, divertenti filastrocche, ma anche facendo ricorso ad una mirata terminologia tecnica, un rischio che l'operatore della pesca deve affrontare, sapendo cosa fare e come fare.

Non si tratta certo di una guida esaustiva ma di uno strumento agile, facilmente consultabile e leggibile che, con leggerezza e simpatia, vuole contribuire ad orientare positivamente i nostri operatori verso un approccio prevenzionale e responsabile alla salute e sicurezza.

Dott. Giuseppe Gesmundo

Il Coordinatore del Gruppo SICURPESCA

Il 21 Novembre 2023, in occasione della Giornata Mondiale della Pesca, Papa Francesco ha scritto: "Preghiamo per i pescatori e le loro famiglie e ringraziamoli perchè ogni giorno gettano le loro reti con un atto di fede nella divina provvidenza, e si prendono cura dei nostri mari."

indice

1. Attività di Pesca

2. Vita a Bordo

(alimentazione, alcol, fumo, sonno, stress)

3. Utilizzo dei Dispositivi

Protezione Individuali (DPI)

4. Movimentazione

Manuale dei Carichi e Posture

5. Organi Meccanici

in Movimento, Cavi e Catene

6. Rumore / Vibrazioni

7. Microclima: Freddo /

Caldo (estate, inverno, celle frigo...)

8. Scivolamento e

Cadute in Mare

9. Primo Soccorso

(interventi e presidi)

10. Sopravvivenza e

Salvataggio a Bordo (uomo in mare)

11. Antincendio (ambienti

confinati, sala macchine, cucina)

12. Procedure di

Emergenza (comunicare a bordo, con chi parlare, cosa dire, cosa chiedere)

2024

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
01	L	G	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
02	M	V	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
03	M	S	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
04	G	D	L	G	S	M	G	D	M	V	L	M
05	V	L	M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
06	S	M	M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
07	D	M	G	D	M	V	D	M	S	L	G	S
08	L	G	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
09	M	V	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
10	M	S	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
11	G	D	L	G	S	M	G	D	M	V	L	M
12	V	L	M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
13	S	M	M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
14	D	M	G	D	M	V	D	M	S	L	G	S
15	L	G	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
16	M	V	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
17	M	S	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
18	G	D	L	G	S	M	G	D	M	V	L	M
19	V	L	M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
20	S	M	M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
21	D	M	G	D	M	V	D	M	S	L	G	S
22	L	G	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
23	M	V	S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
24	M	S	D	M	V	L	M	S	M	G	D	M
25	G	D	L	G	S	M	G	D	M	V	L	M
26	V	L	M	V	D	M	V	L	G	S	M	G
27	S	M	M	S	L	G	S	M	V	D	M	V
28	D	M	G	D	M	V	D	M	S	L	G	S
29	L	G	V	L	M	S	L	G	D	M	V	D
30	M		S	M	G	D	M	V	L	M	S	L
31	M		D		V		M	S		G		M



GENNAIO 2024

01 lun	
02 mar	
03 mer	○
04 gio	
05 ven	
06 sab	
07 dom	
08 lun	
09 mar	
10 mer	
11 gio	●
12 ven	
13 sab	
14 dom	
15 lun	
16 mar	
17 mer	
18 gio	○
19 ven	
20 sab	
21 dom	
22 lun	
23 mar	
24 mer	
25 gio	○
26 ven	
27 sab	
28 dom	
29 lun	
30 mar	
31 mer	

Attività di Pesca

Pesca a Strascico a divergenti, pesca con Nasse, pesca con Palangaro, pesca con Rete a Traino Pelagiche a Coppia (Volante), pesca con Rete a Circuizione, sono solo alcuni tra i metodi di pesca usati nei mari Italiani. Ogni tipo di pesca è caratterizzato da attrezzature, tempi e modalità diverse.

Dal diario di un Armatore

“Breve” sintesi di quelli che sono gli adempimenti che bisogna assolvere durante una battuta di pesca (di uno o più giorni)

1. Chiamare la Capitaneria per comunicare l'ora di uscita dal porto;
2. Prestare attenzione alle taglie minime delle specie pescate;
3. Stimare il peso, per ogni specie, per ogni cala e annotarlo;
4. Al raggiungimento e/o superamento dei 50 kg/gg. annotarlo e comunicarlo al SIAN, attraverso il e-log book;
5. Entro le ore 00:00 di ogni giornata di pesca comunicare le catture;
6. Terminata la battuta di pesca, di uno o più giorni, comunicare il rientro in porto e annotarlo sul e-log book;
7. Chiamare la Capitaneria per comunicare l'ora di rientro in porto;

8. Incassettare il pescato, prestando la massima attenzione affinché non ci siano specie disomogenee nella stessa cassa;
9. Compilare tutti i campi riassuntivi della battuta di pesca sul e-log book;
10. Pesare il pescato per tipologia di specie;
11. Etichettare;
12. Annotare e quindi completare con il peso reale la sezione dedicata del e-log book;
13. Compilare il DDT;
14. Compilare la Dichiarazione di Sbarco;
15. Compilare il registro di pesatura ;
16. Trasmettere al SIAN tutta l'attività di pesca e accertarsi che l'invio sia avvenuto correttamente dall'e-log book.

Tra il punto 1 e il punto 16 il Pescatore “deve” : Pescare, Riposare (anche quando non si ha sonno!), Mangiare (anche quando non si ha fame), Navigare. Soprattutto Tenere gli “Occhi Aperti” e Avere “Piedi attenti”

Fattori di RISCHIO

- Avaria o rotture delle attrezzature di pesca
- Sbandamento forte ed improvviso del motopesca in caso di infangamento di uno dei due timoni divergenti
- Trascinamento degli uomini in mare con la rete e/o calamenti
- Scivolamento e/o cadute
- Impigliamento della rete all'elica
- Ridotta capacità di manovra e di governo
- Tutti i rischi relativi alla navigazione
- Rotture dei cavi di acciaio e delle attrezzature da pesca
- “afferrature” degli attrezzi da pesca su fondali rocciosi o su relitti
- Movimenti di rollio amplificati dalla ridotta stabilità

DANNI e CONSEGUENZE (i più importanti e frequenti)

- Cadute fuori bordo prodotte da sbandamenti improvvisi ed amplificati
- Lesioni gravi alle persone colpite da cavi rotti

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE

Continuare ad AMARE questo nobile mestiere vuole dire avere rispetto e cura della propria ed altrui vita, adeguarsi al meglio alle normative vigenti in tema SICUREZZA, e soprattutto non stancarsi di effettuare FORMAZIONE continua

Il mestier del pescatore è rischioso tutte l'ore. Devo dir con mio sconcerto che non sono mica certo che le nostre procedure sian poi le più sicure. Meglio quindi dubitare e ogni prassi verificare.



FEBBRAIO 2024

01	gio	
02	ven	○
03	sab	
04	dom	
05	lun	
06	mar	
07	mer	
08	gio	
09	ven	●
10	sab	
11	dom	
12	lun	
13	mar	
14	mer	
15	gio	
16	ven	
17	sab	○
18	dom	
19	lun	
20	mar	
21	mer	
22	gio	
23	ven	
24	sab	○
25	dom	
26	lun	
27	mar	
28	mer	
29	gio	

Vita a bordo (alimentazione, alcol, fumo, sonno, stress...)

Lo stile di vita e le abitudini alimentari sono importanti per una vita sana e sicura. Durante il periodo a bordo di un peschereccio, non è sempre possibile seguire le regole di una vita "sana" a causa dei ritmi, della fatica, della concentrazione / attenzione a ciò che va fatto. I marittimi hanno quindi dovuto adeguarsi alle possibilità di vita consentite a bordo, dove solitamente sono presenti una cucina attrezzata con saletta pranzo, una cabina alloggio per il riposo, un bagno.

Fattori di RISCHIO

- Alimentazione scorretta: quantità abbondanti, cibi grassi, carenza di verdure e legumi
- Consumo di bevande alcoliche (vino, birra...)
- Insufficienti ore di sonno, sonno disturbato dal rumore e da movimento e vibrazioni, variazioni dei ritmi sonno-veglia (giorno / notte)
- Abitudine al fumo eccessiva
- Attività lavorative concentrate nel tempo e che richiedono alti livelli di concentrazione
- Eccessivi carichi di lavoro

DANNI e CONSEGUENZE

- Stanchezza, Disturbi dell'attenzione / concentrazione, Ansia, Sonnolenza, Irritabilità, Malattie metaboliche (diabete, colesterolo...), Aumento di peso eccessivo.
- Alta pressione arteriosa, Malattie cardio vascolari

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE

- Alimentazione completa e bilanciata, Eliminazione di bevande alcoliche, Riduzione / eliminazione del fumo, Rotazione dei turni, Assicurare adeguati tempi di riposo, Essere consapevoli della propria stanchezza, Controlli medici periodici

*Ho mangiato forse troppo
E mi sento in gola un "groppo"
Ho bevuto del buon vino
ma è sera oppur mattino?
Bè son un po' deconcentrato
Con il sonno in arretrato
Ci manca pure il colesterolo*

*Con pressione che va in volo!
Devo farmi visitare
Fumo ed alcol evitare
Ed aver consapevolezza
Di questa mia stanchezza
Qui c'è il rischio di frittata
Se l'alimentazione non va bilanciata.*



PER MARE...

MARZO 2024

01 ven	
02 sab	○
03 dom	
04 lun	
05 mar	
06 mer	
07 gio	
08 ven	
09 sab	
10 dom	●
11 lun	
12 mar	
13 mer	
14 gio	
15 ven	
16 sab	
17 dom	○
18 lun	
19 mar	
20 mer	
21 gio	
22 ven	
23 sab	
24 dom	○
25 lun	
26 mar	
27 mer	
28 gio	
29 ven	
30 sab	
31 dom	

Utilizzo dei Dispositivi di Protezione

I membri dell'equipaggio devono essere dotati di capi di abbigliamento adatti alle condizioni di lavoro nonché di dispositivi di protezione individuale a seconda dei rischi e delle parti del corpo esposte ai rischi stessi.

Fattori di RISCHIO

- Spruzzi marini e acqua proveniente dalle attrezzature da pesca
- Freddo e caldo
- Scivolamenti
- Urti con oggetti o attrezzature di lavoro
- Caduta di oggetti dall'alto

DANNI e CONSEGUENZE

- Contusioni, Traumi, Ferite, Annegamento, Assideramento, Colpi di calore, Disidratazione

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE di MANI, PIEDI, TESTA, OCCHI e TUTTO IL CORPO

- Abbigliamento impermeabile
- Tute termiche galleggianti
- Stivali di gomma con puntali rinforzati in acciaio
- Guanti impermeabili in fase di manipolazione del pesce
- Guanti in pelle per maneggiare cavi e corde
- Caschi in caso di rischio di caduta di oggetti
- Occhiali o visiere protettivi (in sala macchine)
- Informazione, formazione e addestramento sull'uso dei diversi DPI

*Pavimento scivoloso?
d'andar scalzo più non oso
calzo sempre in protezione
così faccio prevenzione
il benessere mi è caro
e le mie mani io riparo
più non basta lo sconcerto*

*se il mio capo resta scoperto
or proteggo pure gli occhi
con il sole e con i fiocchi
se dovessi cader in mare
io non temo d'annegare
ma la cintura devo usare
così resto sempre a galla
sia di petto che di spalla*



APRILE 2024

01 lun	○	
02 mar		
03 mer		
04 gio		
05 ven		
06 sab		
07 dom		
08 lun	●	
09 mar		
10 mer		
11 gio		
12 ven		
13 sab		
14 dom		
15 lun		
16 mar	○	
17 mer		
18 gio		
19 ven		
20 sab		
21 dom		
22 lun		
23 mar	○	
24 mer		
25 gio		
26 ven		
27 sab		
28 dom		
29 lun		
30 mar	○	

Movimentazione manuale dei carichi e posture

I disturbi alla schiena, i dolori alle ginocchia, al collo, alle gambe, alle braccia e alle mani rappresentano le principali cause delle malattie professionali legate alla pesca che, a lungo andare, possono ridurre la capacità di svolgere le attività lavorative e di vita quotidiane fino a spingere i pescatori a lasciare il lavoro. Una serie di posizioni o azioni lavorative, se ripetute nell'arco della giornata e sommate negli anni, possono causare danni irreversibili alle ossa e ai muscoli.

Fattori di RISCHIO

- Movimentazione manuale dei carichi, con azioni di trasporto, traino o spinta
- Movimenti ripetuti degli arti superiori
- Posture scomode mantenute per tempi prolungati
- Assenza di strumenti meccanici per lo spostamento dei carichi (cassette piene, sacchi di ghiaccio, reti, corde...)
- Spazi di lavoro molto stretti

DANNI e CONSEGUENZE

- Dolori articolari e muscolari su braccia e gambe, Mal di schiena, Ernia discale, Sindrome del tunnel carpale, Infiammazioni dei tendini

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE di mani, piedi, testa, occhi e tutto il corpo

- Sollevare il piano di lavoro in modo da non dovere lavorare piegati
- Montare sistemi di sollevamento meccanici, piani di lavoro con rulli e a ribalta
- Indossare ginocchiere inserite nel tessuto dei pantaloni se è inevitabile stare in ginocchio
- Fare ruotare il personale tra le varie posizioni lavorative in modo da evitare l'eccessiva ripetizione delle azioni
- Dotare la cabina di comando di sedile ergonomico
- Sottoporsi alle visite mediche periodiche
- Formazione per tutti gli operatori sulle corrette tecniche di movimentazione manuale dei carichi pesanti
- Usare contenitori di capacità minore

Questa sì che è iattura maledetta mia postura... Con la spalla son piegato per "capar" il mio pescato ma se piego le ginocchia e la spalla resta dritta portar peso è una pacchia e non ho manco una fitta!



MAGGIO 2024

01 mer	
02 gio	
03 ven	
04 sab	
05 dom	
06 lun	
07 mar	
08 mer ●	
09 gio	
10 ven	
11 sab	
12 dom	
13 lun	
14 mar	
15 mer ○	
16 gio	
17 ven	
18 sab	
19 dom	
20 lun	
21 mar	
22 mer	
23 gio ○	
24 ven	
25 sab	
26 dom	
27 lun	
28 mar	
29 mer	
30 gio ○	
31 ven	

Organi meccanici in movimento, cavi e catene

L'argano o verricello è il protagonista principale della pesca a strascico. Da questo gigante di ferro dipende tutto il lavoro su un peschereccio. È tanto importante quanto pericoloso per l'incolumità degli uomini che gli girano intorno. Infatti per la sua mole (è ingombrante e pesante) e per la sua funzione occupa la zona centrale della barca. A chi non è del mestiere incute paura vederlo in movimento mentre ingoia metri e metri di cavi d'acciaio che tirano la rete.

Fattori di RISCHIO

- Organi meccanici in movimento sprovvisti di carter di protezione
- Assenza di sistemi di segregazione e separazione fisica dal corpo
- Cavi sfilacciati dall'usura
- Catene arrugginite e assottigliate
- Grovigli di cavi accatastati disordinatamente

DANNI e CONSEGUENZE

- Impigliamento, Trascinamento, Amputazioni, Urti, Sbalzi fuori bordo

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE

- Prevedere carter a protezione delle parti meccaniche rotanti
- Far scorrere i cavi nelle apposite guide
- Eseguire la verifica e la manutenzione di cavi, catene, pulegge...
- Tenersi a distanza durante il funzionamento dell'argano
- Avere il quadro comandi distante dagli ingranaggi
- Verificare il funzionamento del pulsante dello STOP di emergenza
- Formazione e informazione base e in aggiornamento

La salute e sicurezza non è mai una sciocchezza ma deve essere un valore che all'impresa dà onore. Ogni rischio è valutato, con le sue implicazioni per trovar le soluzioni perché vada eliminato o almeno limitato. Ogni cosa al punto giusto "tengo ritto pure il busto" ogni prassi operativa va di certo modulata ed al caso giammai lasciata. Formazione e informazione non son solo una lezione ma un continuo addestramento da eseguir ogni momento. Per la nostra protezione meglio agir in prevenzione ogni rischio si fa incidente se non si previene prontamente.



GIUGNO 2024

01 sab	
02 dom	
03 lun	
04 mar	
05 mer	
06 gio ●	
07 ven	
08 sab	
09 dom	
10 lun	
11 mar	
12 mer	
13 gio	
14 ven ○	
15 sab	
16 dom	
17 lun	
18 mar	
19 mer	
20 gio	
21 ven ○	
22 sab	
23 dom	
24 lun	
25 mar	
26 mer	
27 gio	
28 ven ○	
29 sab	
30 dom	

Rumore e Vibrazioni

L'esposizione costante a livelli di rumore, soprattutto se superiori a 80dB (decibel), provoca prima la diminuzione dell'udito e poi man mano la sua perdita completa. Questa malattia non avviene immediatamente, ma poco alla volta durante la vita lavorativa, con il manifestarsi di un danno progressivamente più grave. La sordità da rumore è una malattia professionale che ha delle ricadute sulla vita sociale perché rende difficile la comunicazione tra le persone. I motopescherecci sono ambienti di lavoro nei quali il lavoratore è costantemente esposto a vibrazioni su tutta la colonna vertebrale, determinate sia dal funzionamento del motore che dallo stesso moto ondoso.

Fattori di RISCHIO

- Rumore
- Vibrazioni
- Moto ondoso

DANNI e CONSEGUENZE

- Sordità, Sibili e ronzii, Difficoltà di comunicare, Nervosismo, Disturbi del sonno, Problemi cardiovascolari, Disturbi gastrointestinali, Disturbi a carico dell'Apparato muscolo scheletrico, Indebolimento difese immunitarie, Affaticamento, Perdita Equilibrio e Nausea, Diminuzione attenzione visiva

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE

- Indossare i DPI adeguati al livello di rumore (cuffie, tappi,..)
- Rivestire le pareti degli alloggi con materiale isolanti dal rumore
- Rivestire i pavimenti dei locali interni con tappetini anti vibrazioni
- Tenere chiuso il portellone della sala macchine
- Formazione e informazione
- Controlli medici periodici

*Vado a letto perché son stanco. Mi rigiro su ogni fianco
ma non riesco a prender sonno perché ho l'incubo del tonno.
Quel rumor e quel che vibra tutto scuote in ogni fibra.
Se il motor devo curare per parlar mi tocca urlare.
Così non posso continuare e la cuffia devo usare.*



LUGLIO 2024

01	lun	
02	mar	
03	mer	
04	gio	
05	ven	
06	sab	●
07	dom	
08	lun	
09	mar	
10	mer	
11	gio	
12	ven	
13	sab	○
14	dom	
15	lun	
16	mar	
17	mer	
18	gio	
19	ven	
20	sab	
21	dom	○
22	lun	
23	mar	
24	mer	
25	gio	
26	ven	
27	sab	
28	dom	○
29	lun	
30	mar	
31	mer	

Microclima: Freddo / Caldo

(estate, inverno, celle frigo...)

Lavorare sul peschereccio comporta l'esposizione a macro e microclima molto variabile nel corso dell'anno. In particolare, il personale marittimo è chiamato ad operare in condizioni climatiche talvolta estreme, come il caldo eccessivo di estate (con anche l'esposizione costante agli effetti del sole) o il freddo nelle stagioni invernali (a cui si sommano l'umidità e gli effetti dell'acqua con cui sono costantemente in contatto). Anche l'utilizzo delle celle frigo espone il lavoratore a forti escursioni termiche dannose per la salute.

Fattori di RISCHIO

Freddo:

- Temperatura molto bassa (inverno, celle frigo)
- Abiti bagnati

Caldo:

- Temperatura molto alta (estate, sole, sala macchine)
- Lavorare a torso nudo e capo scoperto

DANNI e CONSEGUENZE

Freddo:

- Ipotermia, Assideramento, Geloni, Artrosi e reumatismi, Congelamento, Cattiva circolazione del sangue, Raffreddore, bronchite, polmonite

Caldo:

- Disidratazione, Colpi di calore, Tumori della pelle, Scottature
- Infarto

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE

- Indossare sempre l'abbigliamento adeguato per la stagione
- Usare creme protettive con filtri solari e cappellini
- Idratarsi bevendo acqua non ghiacciata
- Usare guanti impermeabili e antigelo
- Indossare abbigliamento impermeabile quando è necessario
- Indossare abbigliamento termico in cella frigorifera
- Bere bevande tiepide (thè, tisane. NO alcol) contro il freddo

Sia col freddo che col caldo io non faccio lo spavaldo! Quando è caldo, a torso nudo devo aver per me uno scudo, e di certo è più corretto spalmar su viso e petto una crema di protezione che contrasta il sol leone.

Se invece si fa brutto, son costretto a coprirmi tutto.

Uso guanti giacca e cappello e son pronto ad ogni appello.



AGOSTO 2024

01	gio	
02	ven	
03	sab	
04	dom	●
05	lun	
06	mar	
07	mer	
08	gio	
09	ven	
10	sab	
11	dom	
12	lun	○
13	mar	
14	mer	
15	gio	
16	ven	
17	sab	
18	dom	
19	lun	○
20	mar	
21	mer	
22	gio	
23	ven	
24	sab	
25	dom	
26	lun	
27	mar	○
28	mer	
29	gio	
30	ven	
31	sab	

Scivolamento e caduta in mare

Gli spazi ristretti di un peschereccio non permettono di separare facilmente le diverse zone di lavoro dalle attrezzature. Spesso gli addetti operano muovendosi tra corde, cavi, cassette, secchi e altre attrezzature, su una superficie scivolosa per la presenza di acqua o di prodotti del pescato. Ciò aumenta la possibilità di cadere per una perdita di equilibrio o di inciampare o di scivolare provocando danni alla persona anche gravi. Durante alcune fasi di lavoro (salita e discesa dalla barca, calata dei divergenti, ritiro delle reti...) l'operatore si muove senza nessun sistema di protezione anti caduta sulla murata.

Fattori di RISCHIO

- Consumo di bevande alcoliche
- Botole lasciate aperte, Passerelle e scale instabili
- Murate troppo basse. Sporgimento. Scivolamento e/o Inciampo
- Colpi o trascinamenti dovuti a cavi, corde e reti
- Mare mosso, Capovolgimento o affondamento della barca

DANNI e CONSEGUENZE

- Traumi, ferite e contusioni, Morte, Fratture, Annegamento
- Assideramento

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE

- Chiudere le botole e i passaggi che portano in basso
- La passerella deve essere antiscivolo e con corrimano
- Agganciare in modo sicuro la passerella alla barca
- Eliminare gli ostacoli e mantenere l'ordine a bordo
- Indossare imbracatura di sicurezza agganciata alla linea di vita durante le operazioni previste oltre la murata
- Aumentare l'altezza della murata (con il montaggio di battagliole)
- Indossare sempre un giubbotto di salvataggio sul ponte
- Disporre di un numero adeguato di salvagenti posizionati in punti evidenti dell'imbarcazione
- In caso di mare mosso indossare le tute e i giubbini di galleggiamento
- Fornire ogni uomo di segnalatore MOB PLB
- Disporre di zattera di salvataggio gonfiabile
- Illuminare le zone di lavoro durante le operazioni di notte
- Formare e addestrare tutti i membri dell'equipaggio sull'uso di tutti i DPI

Ogni prassi operativa non dev'essere mai priva di procedure di protezione con mirata prevenzione. Ma non sempre questo basta e il pericolo contrasta. Per un lavoro in sicurezza utilizziamo con giustezza dispositivi di protezione da usar con convinzione!



SETTEMBRE 2024

01 dom	
02 lun	
03 mar ●	
04 mer	
05 gio	
06 ven	
07 sab	
08 dom	
09 lun	
10 mar ○	
11 mer	
12 gio	
13 ven	
14 sab	
15 dom	
16 lun	
17 mar	
18 mer ○	
19 gio	
20 ven	
21 sab	
22 dom	
23 lun	
24 mar	
25 mer ○	
26 gio	
27 ven	
28 sab	
29 dom	
30 lun	

Primo Soccorso (Interventi e presidi)

Mollati gli ormeggi la barca e i suoi occupanti devono essere autonomi e in grado di affrontare tutte le situazioni che si possono venire a creare a bordo. Può capitare anche di dover portare i primi soccorsi e le prime cure a qualcuno dell'equipaggio che si fa male o non sta bene. In alcuni casi i primi interventi sono i più importanti perché possono salvare la vita a un compagno, per questo motivo TUTTI devono conoscere cosa fare e come fare per aiutare chi ne ha bisogno fino al rientro in porto.

Fattori di RISCHIO

- Infortuni: fratture, traumi, ferite da taglio profonde, amputazioni
- Asfissia (per annegamento, per intossicazione)
- Perdita di coscienza
- Febbre alta
- Infarto

DANNI e CONSEGUENZE

- Morte, Menomazioni, Emorragie

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE

- Formazione, informazione e addestramento per TUTTI i membri dell'equipaggio
- Aggiornamento periodico dell'addestramento.
- Controllare periodicamente (ogni mese) la dotazione della cassetta di primo soccorso prevista (scadenze dei presidi medici, riassortimento...)
- Segnalare a terra la situazione di emergenza
- Attenersi alle indicazioni fornite da terra

*Mamma mia che brutto aspetto
ho dolore forte al petto
Si sto male, non mi sento
oraavrò un mancamento!
Senza alcuna esitazione
bisogna far rianimazione
Or l'addetto al prim soccorso
nominato l'anno scorso
sa eseguir le procedure
senza tema né paure*

*di causar gravi sventure.
Ma a Peppin cos'è accaduto
lo davamo per perduto
il divergente l'ha urtato
ferita grave gli ha causato
prontamente l'abbiam soccorso
avendo seguito tutti il corso
così la vita abbiam salvato
al Peppino sventurato.*



OTTOBRE 2024

01 mar	
02 mer	●
03 gio	
04 ven	
05 sab	
06 dom	
07 lun	
08 mar	
09 mer	
10 gio	○
11 ven	
12 sab	
13 dom	
14 lun	
15 mar	
16 mer	
17 gio	○
18 ven	
19 sab	
20 dom	
21 lun	
22 mar	
23 mer	
24 gio	
25 ven	○
26 sab	
27 dom	
28 lun	
29 mar	
30 mer	
31 gio	

Sopravvivenza e Salvataggio a bordo (uomo in mare)

Durante la pesca le condizioni meteomarine possono cambiare all'improvviso e non sempre c'è il tempo per rientrare in porto. È buio. Il vento aumenta, il mare si fa grosso, le onde urtano violentemente contro lo scafo, una grossa cima si scioglie e il gancio urta violentemente un pescatore spingendolo fuori bordo incosciente. In caso di emergenza, sapere cosa fare e disporre delle giuste attrezzature è di fondamentale importanza. Tutto l'equipaggio deve conoscere le procedure di sicurezza da mettere in atto a seconda del tipo di emergenza da affrontare.

Fattori di RISCHIO

- Condizioni meteo climatiche
- Avaria della strumentazione per comunicare
- Avaria delle macchine e dei motori
- Rottura del timone
- Attacco di pesci predatori
- Collisione contro altre barche o materiale galleggiante
- Incagliamento e Arenamento

DANNI e CONSEGUENZE

- Allagamento, Capovolgimento della barca, Affondamento, Uomo in mare

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE

- Frequentare corsi di addestramento alle emergenze e prevedere l'aggiornamento periodico
- Frequentare corsi di primo soccorso e prevedere l'aggiornamento periodico (manovre salvavita, massaggio cardio-polmonare)
- Indossare i DPI di galleggiamento (giubbino, tuta di galleggiamento)
- Illuminare adeguatamente le zone esterne di lavoro di notte
- Mantenere sempre efficienti i sistemi di tracciamento MOB - PLB
- Agganciare l'imbracatura alla linea vita
- Assicurare la presenza della zattera di salvataggio e il suo buono stato
- Comunicare l'avaria / emergenza a terra
- Distribuire equamente il carico a bordo
- Non sottovalutare il bollettino meteomarinario

*E' caduto un uomo in mare
mamma mia che devo fare?
Per fortuna il personale
che per me poi tanto vale
all'emergenze è preparato*

*perché è stato già addestrato.
Le emergenze inver son dure
ma con manovre e procedure
si recupera il naufragato
che da sol non è mai lasciato.*



NOVEMBRE 2024

01 ven	●	
02 sab		
03 dom		
04 lun		
05 mar		
06 mer		
07 gio		
08 ven	○	
09 sab		
10 dom		
11 lun		
12 mar		
13 mer		
14 gio		
15 ven		
16 sab	○	
17 dom		
18 lun		
19 mar		
20 mer		
21 gio		
22 ven		
23 sab	○	
24 dom		
25 lun		
26 mar		
27 mer		
28 gio		
29 ven		
30 sab	●	

Antincendio (ambienti confinati, sala macchine, cucina)

In un peschereccio esistono zone, come la sala macchine e la cucina, in cui il rischio che si sviluppi un incendio è elevato. La presenza in questi locali di sostanze infiammabili come gas, gasolio, benzina, oli lubrificanti, solventi... e stracci, legno, polistirolo... può scatenare un incendio improvviso a causa di scintille, fiamme libere, sigarette, fiammiferi...

Fattori di RISCHIO

- Superfici molto calde a contatto con liquidi infiammabili
- Uso di frese e saldatori
- Perdite di gas in cucina
- Impianto elettrico non a norma
- Sigarette incustodite

DANNI e CONSEGUENZE

- Incendio, Esplosione, Avaria impianti, Intossicazione da fumo, Ustioni, Morte, Naufragio

Azioni, mezzi e procedure di PROTEZIONE e PREVENZIONE

- Formazione, informazione e addestramento
- Posizionare le bombole del gas in zona esterna e protetta dalle intemperie, bloccandole con ganci in modo che non si spostino durante la marcia
- Disporre di estintori adeguati e segnalare chiaramente la loro posizione a bordo
- Non lasciare incustoditi i fornelli della cucina se in funzione
- Manutenere l'impianto elettrico per evitare corti circuiti
- Posizionare i giubbini e la zattera di salvataggio lontano dalle zone a rischio incendio
- Conoscere la procedura di abbandono nave nel caso fosse necessario
- Assicurarsi che la sigaretta sia ben spenta prima di gettare il mozzicone nel secchio dei rifiuti (e non in mare!!!!)

*Che scalogna stamattina
perde gas la mia cucina
Non è certo per dispendio
ma c'è pericolo d'incendio!
Dove sono gli estintori
Sono dentro o forse fuori?
L'incendio intanto si scatena*

*e non vi dico la mia pena
ma io conosco le procedure
e non ho tema di sventure
sono stato già addestrato
ad usar ogni apparato*



DICEMBRE 2024

01 dom	
02 lun	
03 mar	
04 mer	
05 gio	
06 ven	
07 sab	
08 dom	○
09 lun	
10 mar	
11 mer	
12 gio	
13 ven	
14 sab	
15 dom	○
16 lun	
17 mar	
18 mer	
19 gio	
20 ven	
21 sab	
22 dom	
23 lun	○
24 mar	
25 mer	
26 gio	
27 ven	
28 sab	
29 dom	
30 lun	●
31 mar	

Procedure di Emergenza

(comunicare a bordo, con chi parlare, cosa dire, cosa chiedere)

Una volta salpata, la barca e i pescatori diventano un unico apparato. Tra le voci dell'equipaggio si mischiano i rumori della barca riconoscibili a chi li ascolta con orecchio attento ed esperto. Ciascun uomo che sale a bordo di un peschereccio, nella propria "sacca" deve portare anche CONSAPEVOLEZZA, RESPONSABILITÀ, AFFIDABILITÀ E PROFESSIONALITÀ.

Nel corso di questo anno ci siamo imbattuti in alcune delle situazioni di rischio e pericolo che si possono presentare su un peschereccio di media o piccola stazza durante la bordata. Saper gestire le emergenze è di fondamentale importanza, vitale diremmo. Ma cosa vuol dire GESTIRE UN'EMERGENZA? Semplicemente significa sapere: COSA FARE, COME FARE, CHI DEVE FARE. Cioè è necessario conoscere le PROCEDURE DI EMERGENZA.

Che cosa sono? Una procedura di emergenza è l'insieme delle operazioni da mettere in atto per ridurre e contenere il rischio nel momento in cui diventa pericolo per gli occupanti della barca.

Alcune Situazioni di EMERGENZA

- Uomo in mare, Incendio, Maltempo, Allagamento, Abbandono della nave, Emergenze mediche

Per ciascuna di queste situazioni di pericolo esistono procedure che, se eseguite in modo corretto e responsabile, possono essere di aiuto a controllare e gestire il pericolo e salvare la vita.

Azioni di PREVENZIONE

- Formazione, Informazione, Addestramento, Esercitazioni
- La COMUNICAZIONE e la COMPrensione sono alla base della trasmissione, diffusione e conoscenza delle procedure di emergenza. Prevedere la traduzione delle procedure di emergenza in più lingue è opportuno in quanto è consuetudine la presenza tra l'equipaggio di membri di altre nazionalità diverse.

Sono cento o centoventi tutti i miei adempimenti che ogni giorno devo fare per andar poi a pescare. Or mi chiedo con giustezza quando faccio sicurezza? Il segreto o capitano è le redini tener in mano. Ogni prassi operativa va di certo organizzata ed a tutti esplicitata. Tutti e tutto al posto giusto. Limitar del pranzo il gusto e non perder l'occasione di agir sempre in prevenzione.

SICUR PESCA



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



FEDERPESCA

FEDERAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DI PESCA

ASSIPESCA



ASL Bari

Puglia Salute

Dip. prevenzione - SPESAL Area Nord

web: www.sicurpesca.eu

e-mail: info@sicurpesca.eu



con il contributo del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Piano Nazionale Triennale 2022-2024 - annualità 2023